



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Maggio 2025
n.41

Il servizio di Scuola in Ospedale (SiO) e Istruzione Domiciliare (ID) in Emilia-Romagna

di

Maria Elena Barbacci

Docente presso Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
barbacci@istruzioneer.gov.it

Janos Di Primio

Docente presso Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
diprimio@istruzioneer.gov.it

Roberta Musolesi

Docente presso Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
musolesi@istruzioneer.gov.it

Nunzio Papapietro

Docente presso Ufficio III - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
papapietro@istruzioneer.gov.it

Premessa

I servizi di Scuola in Ospedale e di Istruzione Domiciliare (ID) garantiscono agli alunni in condizione di ricovero o malattia la possibilità di proseguire con continuità il loro percorso di studi, consentendo loro, nel contempo, di mantenere, seppur nelle complessità legate al vissuto di una patologia, i legami con il contesto scolastico e di proseguire con la costruzione del proprio progetto di vita.

Il Servizio di Scuola in Ospedale

La "Scuola in Ospedale" (SIO) consiste in un servizio scolastico pubblico volto a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti. Il servizio di Scuola in

Parole chiave:

Scuola in Ospedale, Istruzione
Domiciliare, inclusione, studenti fragili,
finanziamenti

Keywords:

Hospital Schools, Home Education,
inclusion, fragile students, financing

Ospedale (SIO) è attivo su tutto il territorio nazionale.

Le attività svolte nell'ambito del servizio SIO - attuate nel rispetto delle esigenze di cura e di svolgimento delle terapie e delle prestazioni diagnostiche ed assistenziali - sono finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico causato dall'ospedalizzazione e a consentire agli alunni di proseguire gli studi in un "particolare", mantenendo la "routine" positiva del fare scuola.

La SIO, dunque, risponde al bisogno di presa in carico dello studente ospedalizzato, sia come paziente che come alunno, in modo "globale", con il coinvolgimento di tutti gli operatori, secondo il

principio dell'alleanza terapeutica ed educativa. Per tali motivi, la SIO è attiva nei maggiori ospedali o reparti pediatrici ed è riconosciuta anche in ambito sanitario come parte integrante del programma terapeutico.

Il servizio di Scuola in Ospedale in Emilia-Romagna

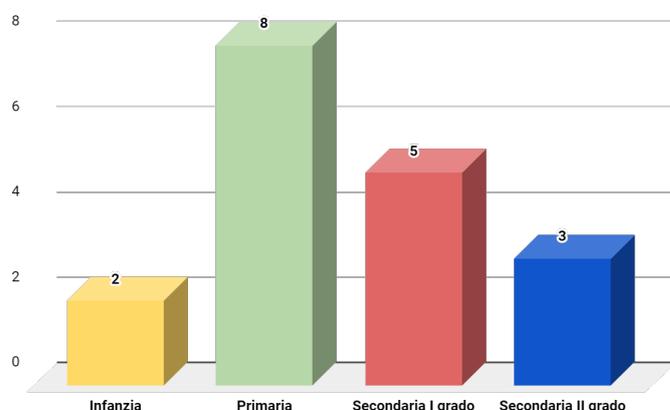
In Emilia-Romagna, l'insegnamento ai bambini in ricovero ospedaliero risale agli inizi del Novecento; a Bologna, nel 1939, viene formalizzata la convenzione tra la clinica pediatrica "Gozzadini" e il Provveditorato agli Studi, per l'insegnamento ai bambini che permanevano a lungo in ospedale. La Regione Emilia-Romagna ha adottato la [Legge regionale 1 Aprile 1980 n.24 "Norme per l'assistenza familiare e per la tutela psico-affettiva dei minori ricoverati nei presidi ospedalieri"](#), che riguarda condizioni strutturali dei reparti e il diritto dei genitori alla presenza accanto al minore ricoverato.

Il servizio di Scuola in Ospedale, in Emilia-Romagna, è attualmente presente in quattro province, Bologna, Ferrara, Modena e Parma. La provincia con il maggior numero di sezioni ospedaliere è Bologna, vista anche la maggiore concentrazione di reparti pediatrici nei grandi ospedali ed il Centro riabilitativo di Montecatone, dedicato alle persone che hanno subito gravi traumi neurologici.

Le Sezioni Ospedaliere (SIO) in ambito regionale sono attualmente 18, numero che si è mantenuto stabile nel corso degli anni, con la seguente distribuzione per grado di scuola (*Grafico 1*):

- n. 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia,
- n. 8 sezioni di Scuola Primaria,
- n. 5 sezioni di Scuola Secondaria di I grado,
- n. 3 sezioni di Scuola Secondaria di II grado,

Grafico 1 - Distribuzione sezioni ospedaliere per grado di scuola

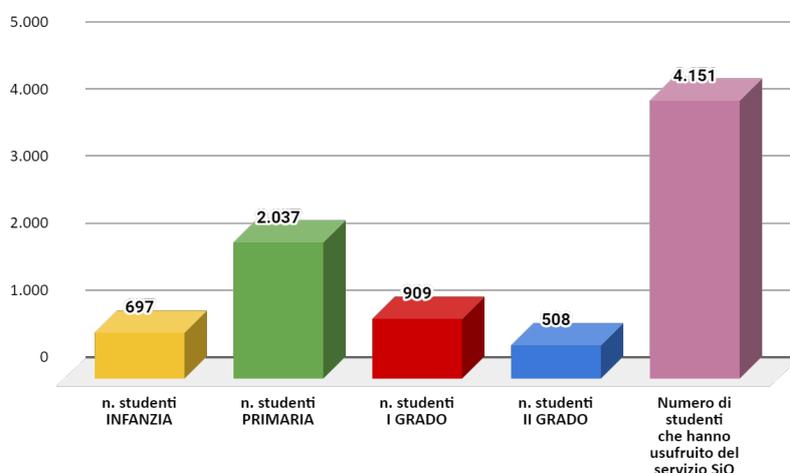


L'elenco e la distribuzione territoriale delle Sezioni Ospedaliere dell'Emilia-Romagna è consultabile al seguente link <https://bit.ly/42uomcd>; le Istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna che prestano servizio di istruzione in ospedale stipulano un Accordo di rete per il coordinamento delle attività.

Per quanto riguarda i dati degli alunni ricoverati presso le sezioni ospedaliere, nell'a.s. 2023/2024 gli alunni presi in carico dalle Sezioni Ospedaliere sono stati complessivamente 4.151, con la distribuzione per grado di scuola illustrata nel *Grafico 2* e riportata di seguito:

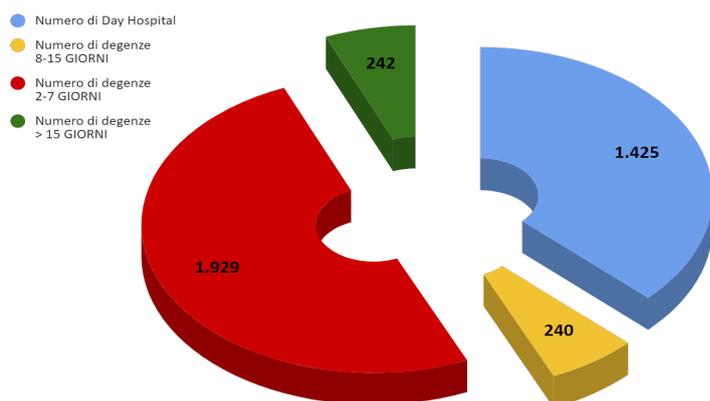
- n. 697 alunni di Scuola dell'Infanzia,
- n. 2.037 alunni di Scuola Primaria,
- n. 909 studenti di Scuola Secondaria di I grado,
- n. 508 studenti di Scuola Secondaria di II grado

Grafico 2 - N. studenti SIO a livello regionale - A.s. 2023/2024



Per quanto riguarda la durata dei ricoveri degli studenti che hanno usufruito del Servizio di Scuola in Ospedale, nell'anno scolastico 2023/2024 sono, in generale, prevalenti le degenze brevi (2-7 giorni) ed i ricoveri in day hospital, come illustrato nel Grafico 3.

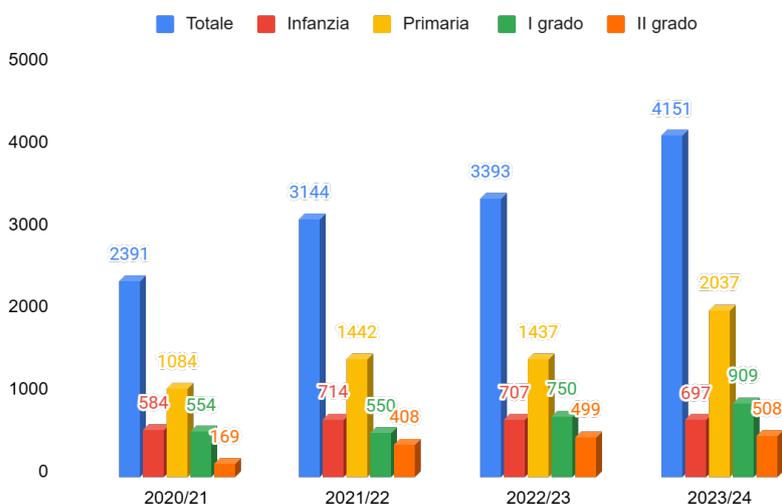
Grafico 3 - Tipologia degenze - A.s. 2023/2024



Il Servizio di Scuola in Ospedale in Emilia-Romagna: evoluzione nel tempo

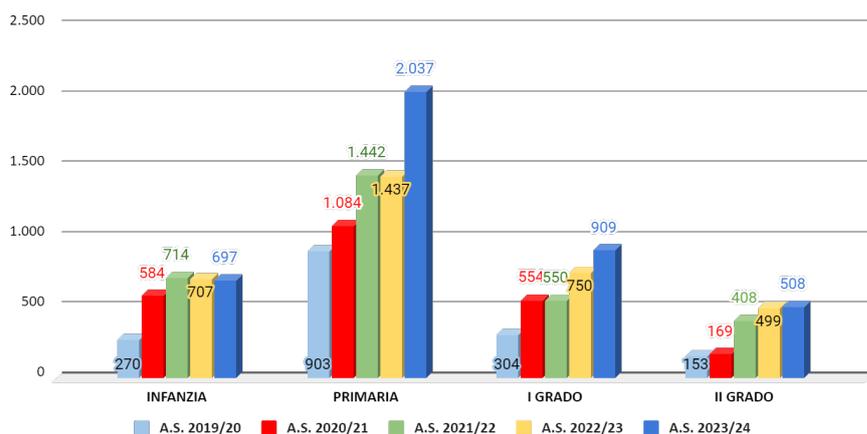
Esaminando i dati relativi al numero di studenti ricoverati presso le sezioni ospedaliere nel periodo compreso tra gli aa.ss. 2020/2021 e 2023/2024, si rileva un trend crescente, passando da un numero di 2.391, nell'anno scolastico 2020/2021, a 4.154 nell'a.s. 2023/2024, come illustrato nel Grafico 4, con un incremento percentuale, nel periodo preso in esame, pari a oltre il 73%.

Grafico 4 - Andamento numero alunni presi in carico dalle Sezioni Ospedaliere aa.ss. 2020/2021 - 2023/2024



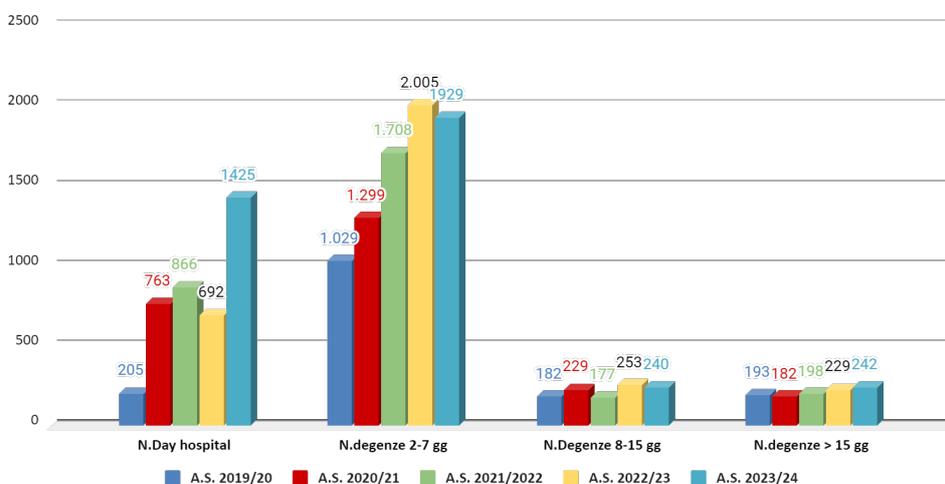
Dalla comparazione, inoltre, dei dati degli alunni per grado di scuola presi in carico dalle Sezioni Ospedaliere nell'ultimo quinquennio, dall'a.s. 2019/2020 all'a.s. 2023/2024, emerge un generale incremento dei ricoveri in tutti i gradi scolastici, soprattutto nella scuola secondaria di I e II grado (Grafico 5).

Grafico 5 - N. studenti presi in carico dalle SIO - Aa.ss. 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022 - 2022/2023- 2023/2024



Per quanto riguarda la durata delle degenze, si evidenzia un significativo incremento, dall'a.s. 2022/2023 all'a.s. 2023/2024, dei ricoveri in modalità day hospital, passando da 692 a 1.425; risultano, invece, stabili le degenze medio lunghe e lunghe, mentre i ricoveri brevi (2-7 giorni) nell'a.s. 2023/2024 evidenziano una lieve riduzione.

Grafico 6 - Tipologia degenze - Aa.ss. 2018/19 - 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 - 2022/23 - 2023/24



Il Servizio di Istruzione Domiciliare

Il servizio di Istruzione domiciliare, così come definito dalle “LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE E L’ISTRUZIONE DOMICILIARE” adottate con Decreto Ministeriale 6 giugno 2019, n. 4611, “può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi)”.

Tale servizio, inoltre, come precisato dalle Linee di indirizzo sopra menzionate, “è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. In considerazione, infine, dell’evoluzione delle cure mediche, che vengono sempre più di frequente effettuate al domicilio del paziente, l’attivazione dei progetti di istruzione domiciliare non segue necessariamente l’ospedalizzazione”.

Il servizio di Istruzione Domiciliare in Emilia-Romagna

L’“Istruzione Domiciliare” consiste, essenzialmente, come precedentemente precisato, in un servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare per garantire il diritto all’istruzione degli studenti, iscritti alle scuole primarie e secondarie di I e II grado che, a causa di gravi patologie certificate, siano impossibilitati alla frequenza durante l’anno scolastico. Attraverso tale servizio, le istituzioni scolastiche, anche in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio, con gli Enti locali e con le Aziende Sanitarie Locali, definiscono le azioni progettuali necessarie a garantire il diritto all’istruzione degli studenti per i quali sia accertata l’impossibilità della frequenza scolastica.

Ai fini della tempestiva attivazione di tale tipologia di servizio, le istituzioni scolastiche possono inserire nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) un progetto di Istruzione Domiciliare, in linea generale, approvato dal Collegio docenti e Consiglio d’Istituto. Questo, nel momento in cui se ne verifichi la singola necessità, potrà poi essere agevolmente declinato in piani didattici personalizzati, in base alle esigenze specifiche dell’alunno destinatario del progetto. In considerazione dell’evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l’attivazione di progetti di ID non segue necessariamente l’ospedalizzazione.

Per l’avvio del progetto, che può essere attivato in qualunque momento dell’anno scolastico in cui se ne presenti la necessità, occorre formale richiesta alla

¹ Rif. *Linee di Indirizzo Nazionali Sulla Scuola In Ospedale e l’Istruzione Domiciliare*

scuola in cui è iscritto l'alunno temporaneamente impossibilitato a frequentare, supportata da idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui sia indicato il periodo di impedimento alla frequenza scolastica (non inferiore ai 30 giorni, anche non continuativi). La certificazione sanitaria deve essere rilasciata, di norma, dal medico ospedaliero² o comunque dai servizi sanitari nazionali, non da aziende o medici curanti privati né dal pediatra di libera scelta³. Sulla base della predetta certificazione sanitaria, il consiglio di classe dell'alunno elabora il progetto di ID con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e disponibili, delle ore di lezione previste e degli obiettivi didattici personalizzati.

I progetti di ID possono essere realizzati sia presso il domicilio dell'alunno, sia presso reparti ospedalieri dove non siano presenti sezioni di Scuola Ospedaliera, sia presso strutture di riabilitazione e cura. Di norma, i progetti contemplano interventi in presenza effettuati presso il domicilio (anche temporaneo) dell'alunno da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Le scuole possono, eventualmente, provvedere alla progettazione degli interventi anche con insegnanti delle scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio.

In linea generale, il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria e di 6/7 ore settimanali per la secondaria di I e II grado; tale monte ore deve essere definito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione dell'alunno.

Oltre all'azione in presenza, limitata nel tempo, è auspicabile l'utilizzo, da parte delle istituzioni scolastiche, delle tecnologie per la realizzazione di un'efficace didattica a distanza e per consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il gruppo-classe⁴. L'evoluzione tecnologica attuale (uso di suite educative, chat, video chat, sharing di materiali, condivisione di compiti on line, ecc.), infatti, consente di garantire un contatto, anche quotidiano, con i docenti e con il gruppo classe. Ciò vale in particolare per la scuola secondaria, ove la complessità disciplinare può ostacolare la possibilità di realizzare azioni per ogni materia. Tale modalità si è rivelata, inoltre, particolarmente funzionale per gli alunni di ogni ordine scolastico soprattutto negli anni scolastici caratterizzati dall'emergenza pandemica da COVID-19, durante i quali è stata ampiamente e fruttuosamente adottata dalle scuole per la realizzazione dei progetti di ID.

² Rif. *C.M. n. 149 del 10/10/2001*

³ Rif. *Linee di Indirizzo Nazionali Sulla Scuola In Ospedale e l'Istruzione Domiciliare*

⁴ Rif. *Linee di Indirizzo Nazionali Sulla Scuola In Ospedale e l'Istruzione Domiciliare*, pagg. 11 e 13

Il servizio di Istruzione Domiciliare: i dati relativi all'a.s. 2023/2024

Nell'anno scolastico 2023/2024 presso le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna sono stati attivati complessivamente 190 progetti di Istruzione Domiciliare (ID), a favore di alunni di scuola primaria e secondaria di I e II grado temporaneamente impossibilitati alla frequenza scolastica; 112 di questi progetti, pari al 58,9%, hanno richiesto finanziamenti ministeriali dedicati; 78 progetti, corrispondenti al 41,1%, sono stati invece realizzati utilizzando forme di flessibilità delle risorse umane e/o modalità di didattica digitale integrata.

Per la realizzazione dei progetti che hanno avuto accesso ai finanziamenti ministeriali dedicati sono state effettuate n. 4.583 ore, come illustrato nella Tabella 1, a fronte delle 15.241 ore impiegate per la realizzazione dei progetti che non hanno richiesto finanziamenti.

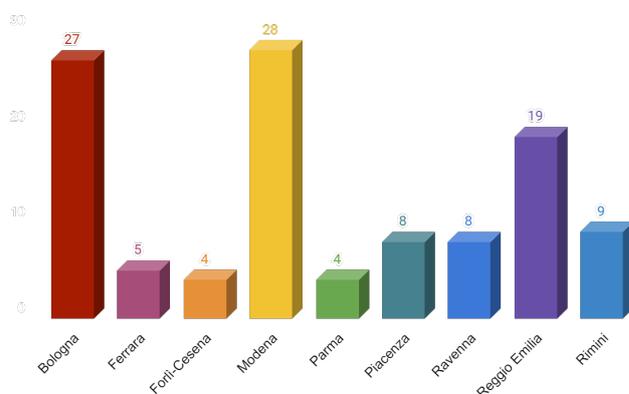
Tabella 1 - Progetti di Istruzione Domiciliare - N. ore svolte - A.s. 2023/2024

ISTRUZIONE DOMICILIARE - N. 112 Progetti finanziati				
ORE effettivamente svolte:	<i>N. TOTALE</i>	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Scuola secondaria II grado
	4.583	802	1.438	2.343

ISTRUZIONE DOMICILIARE - N. 78 Progetti che non hanno richiesto finanziamenti				
ORE effettivamente svolte:	<i>N. TOTALE</i>	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Scuola secondaria II grado
	15.241	3.570	3.057	8.614

Limitando l'analisi ai 112 progetti con finanziamento ministeriale, si rileva che, per quanto riguarda la distribuzione territoriale, il maggior numero di progetti è stato attivato nella provincia di Modena, seguita da Bologna e da Reggio Emilia (Grafico 7).

Grafico 7 - Progetti di Istruzione Domiciliare ammessi al finanziamento ministeriale - Distribuzione territoriale - A.s. 2023/2024



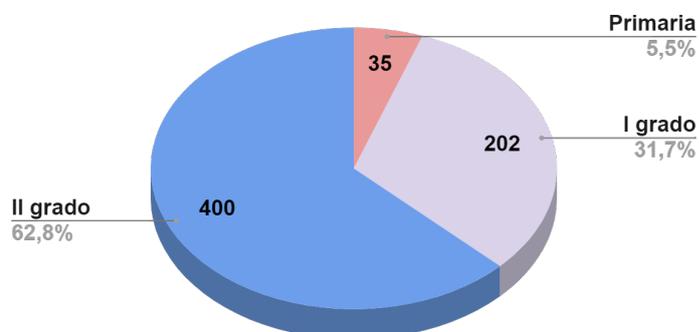
Per quanto concerne la tipologia di Istituzioni scolastiche che hanno attivato per i loro studenti i progetti di istruzione domiciliare, si rileva una maggiore incidenza di progetti presentati da Istituti di Istruzione Superiore, seguiti dai Licei Scientifici (Tabella 2).

Tabella 2 - Progetti di Istruzione Domiciliare con finanziamento - Tipologia di istituzioni scolastiche - A.s. 2023/2024

TIPOLOGIA DI SCUOLA	N. PROGETTI
IST.ISTRUZIONE SUPERIORE	20
LICEO SCIENTIFICO	17
IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI	2
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	4
LICEO CLASSICO	3
LICEO DELLA COMUNICAZIONE (ex Istituto Magistrale)	2
IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI	3
LICEO ARTISTICO	3
CONVITTO	1
Totale	55

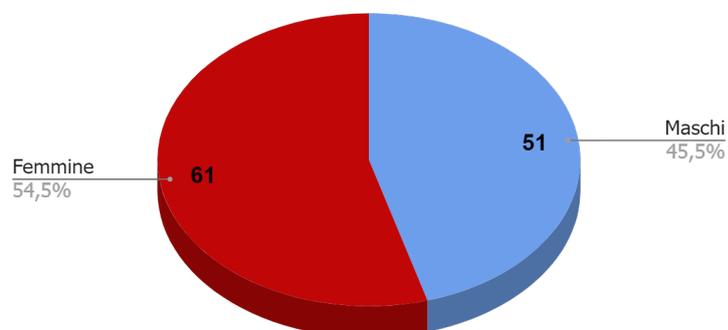
Hanno partecipato, inoltre, alla realizzazione dei 112 progetti di ID con finanziamento ministeriale complessivamente 637 docenti, 633 docenti curricolari e 4 docenti di sostegno, come illustrato dal Grafico 8.

Grafico 8 - Numero di insegnanti partecipanti alla realizzazione dei progetti di Istruzione Domiciliare con finanziamenti - A.s. 2023/2024



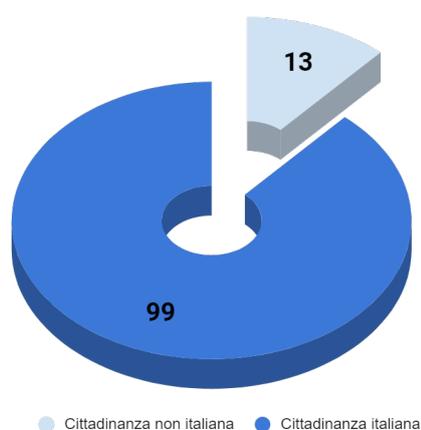
Per quanto concerne le caratteristiche degli studenti a favore dei quali sono stati attivati i 112 progetti di Istruzione Domiciliare per l'a.s. 2023/2024 con finanziamento ministeriale, si evidenzia una prevalenza delle del genere femminile rispetto al maschile (Grafico 9).

Grafico 9 - Genere degli studenti - Progetti di Istruzione Domiciliare con finanziamento - A.s. 2023/2024



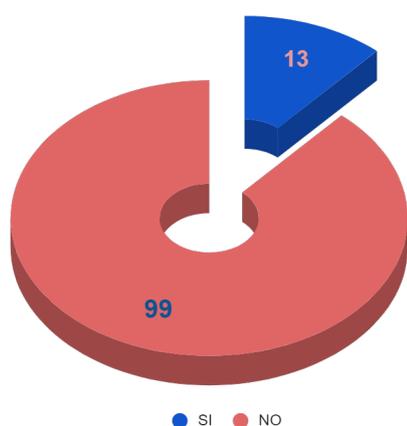
Per quanto riguarda la cittadinanza degli studenti, 99 progetti sono stati attivati a favore di studenti con cittadinanza italiana e 13 progetti a favore di studenti con cittadinanza non italiana (Grafico 10).

Grafico 10 - Cittadinanza degli studenti - Progetti di Istruzione Domiciliare con finanziamento - A.s. 2023/2024



Inoltre, 13 progetti sono stati attivati a favore di alunni con disabilità (Grafico 11).

Grafico 11 - Alunni con disabilità - Progetti di Istruzione Domiciliare con finanziamento - A.s. 2023/2024



Per quanto riguarda le patologie che hanno determinato l'attivazione dei progetti di Istruzione Domiciliare nell'a.s. 2023/2024, si evidenzia una prevalenza di patologie oncologiche, n. 26 progetti su 112 finanziati, seguite da disturbi ansioso depressivi, n. 22 progetti, con dati in significativo incremento rispetto agli anni scolastici precedenti, e da patologie insorte a seguito di traumi o rientranti nella categoria dei problemi ortopedici, n. 15 progetti. Seguono poi patologie del comportamento alimentare, n. 10 progetti, e interventi chirurgici di varia natura, n. 10 progetti. (Grafico 12).

Grafico 12 - Patologie prevalenti: valore assoluto - Progetti di Istruzione Domiciliare con finanziamento - A.s. 2023/2024

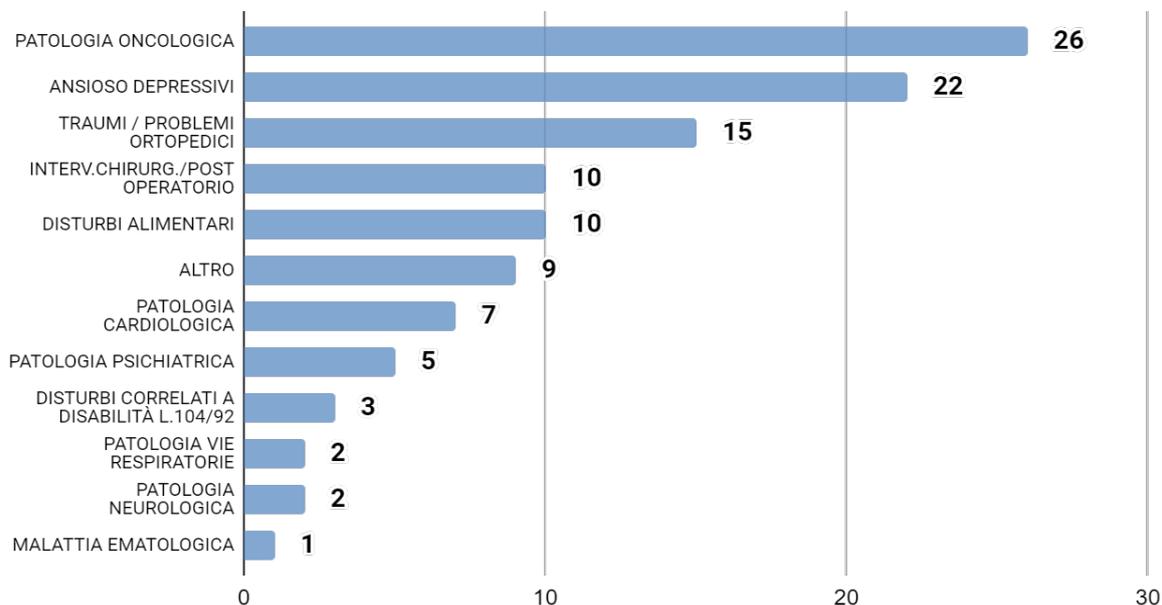
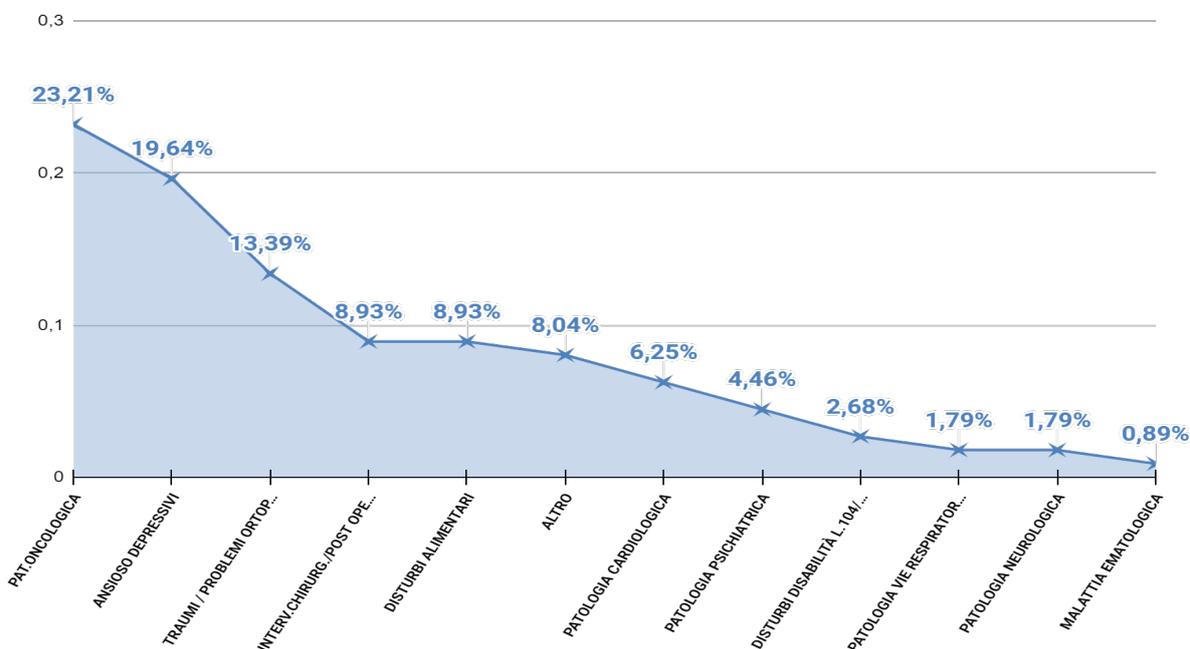


Grafico 13 - Progetti di Istruzione Domiciliare con finanziamento - Patologie prevalenti: valore percentuale - A.s. 2023/2024



In riferimento ai 78 progetti, pari al 41,1% dei 190 progetti di istruzione domiciliari complessivi attivati nell'a.s. 2023/2024 che non hanno previsto finanziamenti, in quanto realizzati utilizzando forme di flessibilità delle risorse umane e/o modalità di didattica digitale integrata, si riportano di seguito alcuni dati.

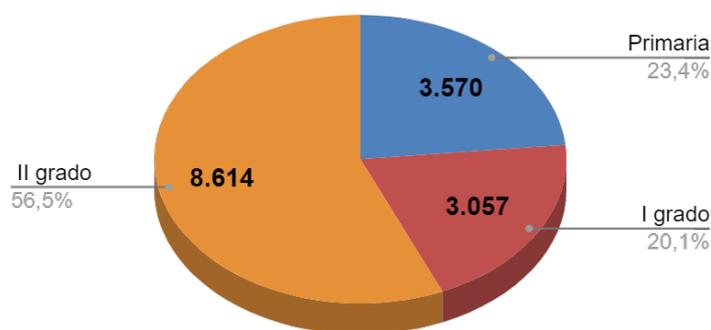
Questi progetti sono stati elaborati per 16 alunni di nazionalità non italiana e per 51 alunni con disabilità.

Per la realizzazione di questi progetti, inoltre, sono state effettivamente svolte n. 15.241 ore totali di Istruzione domiciliare senza richiesta di finanziamenti, distribuite come illustrato nella tabella 5.

Tabella 4 - N. ore di Istruzione Domiciliare svolte senza finanziamenti - A.s.2023/2024

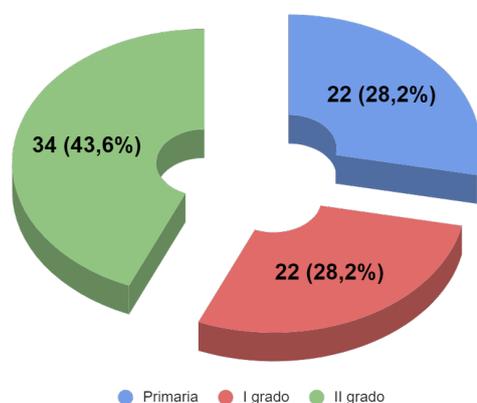
n. ore TOTALE	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Scuola secondaria II grado
15.241	3.570	3.057	8.614

Grafico 15 - N. ore di Istruzione Domiciliare svolte senza finanziamenti - A.s.2023/2024



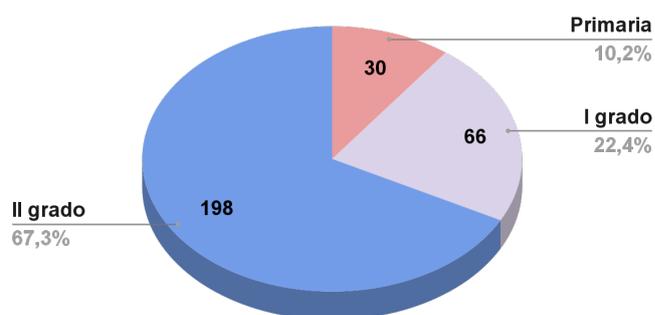
Su questi 78 progetti, 22 sono stati, inoltre, attivati a favore di alunni di scuola primaria, 22 a favore di studenti di scuola secondaria di I grado e 34 a favore di studenti di scuola secondaria di II grado (Grafico 16).

Grafico 16 - Progetti di Istruzione Domiciliare senza finanziamenti - Ordine e grado di scuola - A.s. 2023/2024



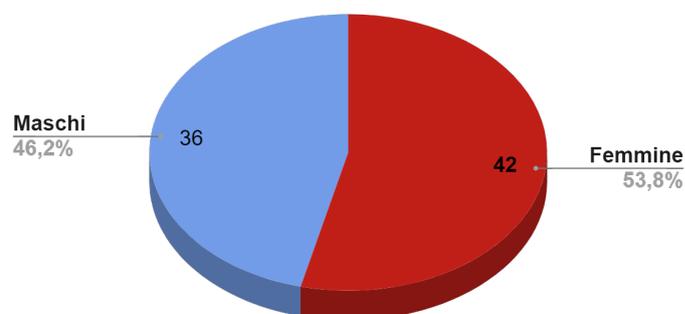
Hanno partecipato alla loro realizzazione in totale n. 294 docenti curricolari, come illustrato nel Grafico 17.

Grafico 17 - Numero di insegnanti curricolari partecipanti alla realizzazione dei progetti di Istruzione domiciliare senza finanziamenti - A.s. 2023/2024



Relativamente alle caratteristiche degli studenti a favore dei quali sono stati attivati, nell'a.s. 2023/2024, progetti di Istruzione Domiciliare che non hanno richiesto un finanziamento, si rileva una prevalenza quantitativa del genere femminile, pari a 42, rispetto al maschile, pari a 36 (Grafico 18).

Grafico 18 - Genere degli studenti - Progetti di Istruzione domiciliare senza finanziamenti - A.s. 2023/2024



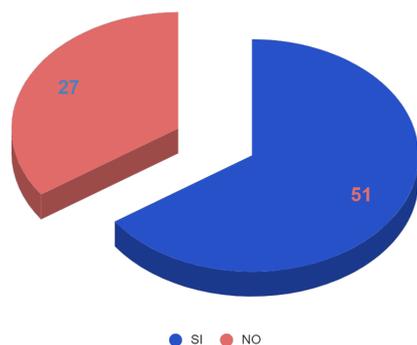
I medesimi progetti, inoltre, sono stati attivati per 62 studenti con cittadinanza italiana e per 16 con cittadinanza non italiana (Grafico 19).

Grafico 19 - Cittadinanza degli studenti - Progetti di Istruzione domiciliare senza finanziamenti - A.s. 2023/2024



Infine, 51 progetti sono stati attivati a favore di alunni con disabilità (Grafico 20).

Grafico 20 - Alunni con disabilità - Progetti di Istruzione domiciliare senza finanziamenti - A.s. 2023/2024



Focus sugli Esami di Stato conclusivi del I e del II ciclo di istruzione per gli studenti ospedalizzati o per i quali sono stati attivati progetto di Istruzione Domiciliare a.s. 2023/2024.

Per quanto concerne lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I e del II ciclo di istruzione, la normativa vigente prevede specifiche tutele per gli studenti in ospedale o per i quali siano stati attivati progetti di istruzione domiciliare, precisate in ordinanze e/o note con indicazioni al fine di disciplinare lo svolgimento delle prove d'esame.

Per quanto riguarda gli esami conclusivi del I ciclo di istruzione, la [nota MIM AOODGOSV 7 febbraio 2023, prot. n. 4155](#), recante "Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa.", relativamente allo svolgimento delle prove d'esame per i candidati in ospedale o in istruzione

domiciliare, rimanda a quanto previsto dal [Decreto Ministeriale 741/2017](#), che all'articolo 15 prevede quanto segue:

- *"L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali o luoghi di cura nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse."* (comma 1);
- *"Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti e senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell' esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza."* (comma 3)
- *"Qualora il periodo di ricovero presso ospedali o luoghi di cura coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tale prova, ove ricorrano le condizioni, viene svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato."* (comma 4)
- *"Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato, di cui al precedente comma 5, si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati"* (comma 5).

Per quanto riguarda lo svolgimento degli Esami conclusivi del II ciclo di istruzione, l'[Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024](#), ha previsto, per gli studenti che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o in luoghi di cura, quanto segue:

- *"Nel caso in cui il candidato abbia frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, sono costituite commissioni formate, per la componente interna, in relazione alla durata della degenza o della cura, prioritariamente dai docenti della scuola in ospedale che hanno seguito lo studente durante tale periodo, ove le loro discipline non siano state assegnate a commissari esterni; per la componente esterna, sono costituite commissioni formate dai docenti presenti nella competente commissione esaminatrice della scuola di appartenenza dello studente, salvo difficoltà obiettive e motivate, rimesse alla valutazione dell'Ufficio scolastico regionale di riferimento, con la possibilità di integrare la commissione con i componenti esterni della commissione operante presso*

una delle scuole di identico indirizzo di studio del luogo di degenza o di località viciniori" (articolo 12, comma 5);

- *"Nelle commissioni/classi cui sono assegnati candidati che hanno frequentato corsi d'istruzione in ospedale o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i quali, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. n. 62 del 2017, il presidente organizza la riunione plenaria con la presenza anche dei docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi e che siano stati nominati commissari nelle commissioni stesse." (articolo 15, comma 5).*

In riferimento agli studenti impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, l'Ordinanza sopra menzionata ha precisato, inoltre, quanto segue:

- *"Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:*
 - *a. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;*
 - *b. nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri." (articolo 3, comma 4)*
- *"I Dirigenti preposti agli USR valutano le richieste di effettuazione delle prove d'esame fuori dalla sede scolastica di candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o detenuti, o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo dell'esame, autorizzando, ove ne ravvisino l'opportunità, le commissioni a spostarsi anche fuori provincia o regione. In tale ipotesi, le prove scritte sono effettuate, di norma, nella sessione suppletiva. Se possibile, l'USR può autorizzare l'installazione di strumenti telematici idonei a consentire*

la comunicazione in modalità sincrona provvedendo alla relativa vigilanza."
(articolo 8, comma 1)

Dai dati acquisiti dall'Ufficio Scolastico Regionale, gli studenti che nell'a.s. 2023/2024 hanno sostenuto gli esami a domicilio sono stati complessivamente 11, come risulta dalla tabella *Tabella 3*.

Tabella 3- N. studenti che hanno sostenuto esami a domicilio - Progetti di Istruzione Domiciliare con finanziamenti - A.s. 2023/2024

n. studenti che hanno sostenuto esami a domicilio	% sul tot studenti in istruzione domiciliare	n. studenti che hanno sostenuto	n. studenti che hanno sostenuto
11	5,69%	7	4

Progetti di Istruzione Domiciliare - FOCUS Decennio 2014-2024

L'analisi di seguito riportata prende prioritariamente in considerazione i dati relativi ai progetti di Istruzione Domiciliare che sono stati ammessi al finanziamento ministeriale in un arco temporale di dieci anni scolastici, dall'a.s. 2014/2015 all'a.s. 2023/2024.

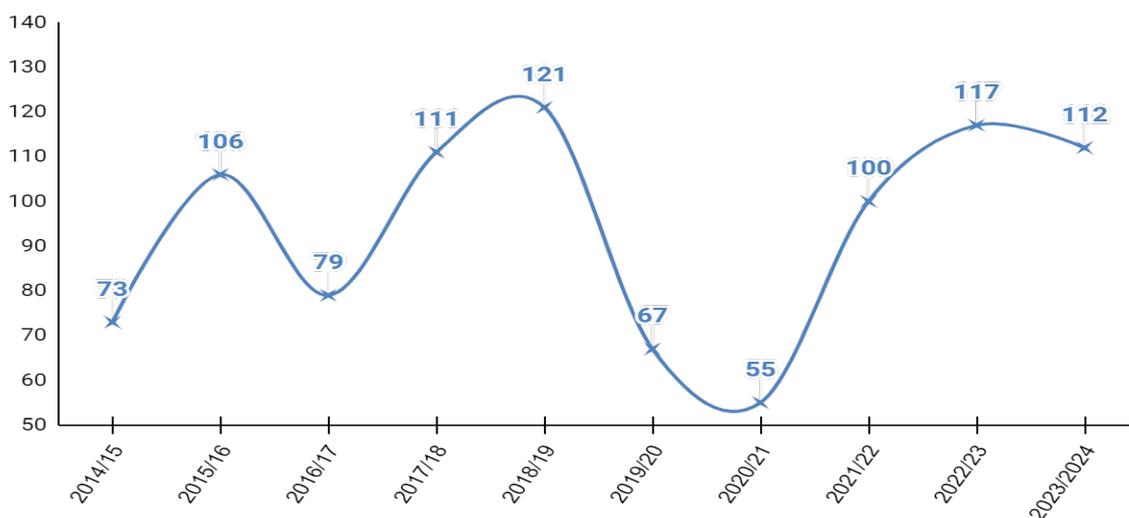
Dall'analisi dei dati si rileva un calo nel numero di progetti per i quali è stata avanzata istanza di finanziamento negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, con ogni probabilità dovuto all'impossibilità di effettuare interventi didattici in presenza presso il domicilio degli alunni a causa della situazione pandemica da COVID-19 in atto in quel periodo. In quegli anni la maggior parte delle scuole ha virtuosamente adattato alla situazione le modalità di svolgimento delle attività didattiche avvalendosi delle opportunità fornite dalle tecnologie: molti studenti in Istruzione Domiciliare sono, infatti, riusciti a partecipare a gran parte delle attività didattiche insieme alla classe di appartenenza, collegandosi a distanza. Questa modalità, potenziata nel periodo di pandemia, è rimasta come modalità in uso nelle scuole quando se ne è verificata la necessità, ad esempio per lo svolgimento delle attività didattiche con studenti impossibilitati sia alla frequenza scolastica che al contatto con altre persone per motivi di salute.

La Tabella 4 e il Grafico 14 illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni in riferimento ai progetti di ID che hanno previsto un finanziamento ministeriale (2014/2015 - 2023/2024).

Tabella 4 - Progetti di Istruzione Domiciliare che hanno usufruito di finanziamento ministeriale - Andamento negli ultimi dieci anni

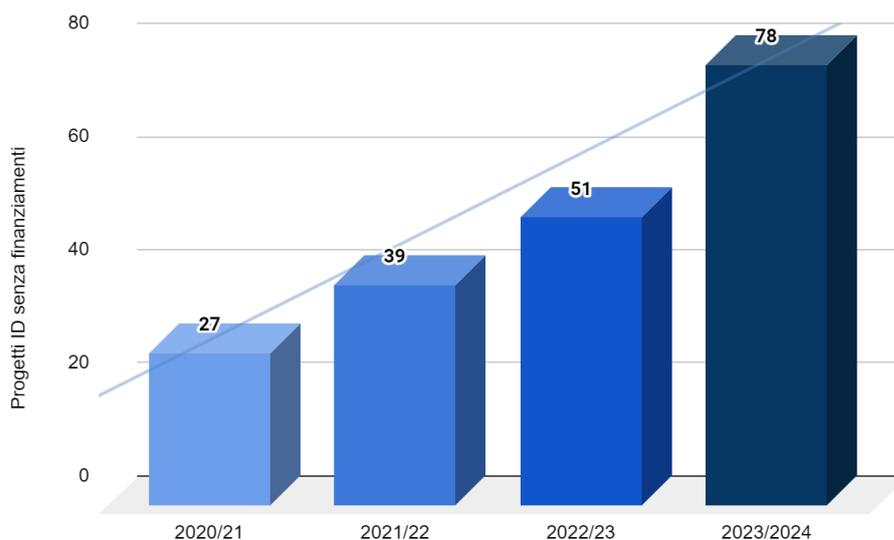
PROVINCIA	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
BOLOGNA	18	23	13	34	48	23	17	25	28	27
FERRARA	2	5	4	3	4	7	2	4	3	5
FORLI CESENA	5	5	4	10	9	7	3	8	5	4
MODENA	19	23	20	16	15	7	11	31	32	28
PARMA	6	7	8	14	10	5	9	8	17	4
PIACENZA	8	7	5	12	4	3	4	5	8	8
RAVENNA	12	15	7	8	7	7	2	3	5	8
REGGIO EMILIA	3	18	13	8	17	6	5	14	18	19
RIMINI	0	3	5	6	7	2	2	2	1	9
<i>Totali</i>	<i>73</i>	<i>106</i>	<i>79</i>	<i>111</i>	<i>121</i>	<i>67</i>	<i>55</i>	<i>100</i>	<i>117</i>	<i>112</i>

Grafico 14 - Progetti di Istruzione Domiciliare ammessi al finanziamento ministeriale - Aa.ss. da 2014/2015 a 2023/2024



Per quanto riguarda i Progetti di Istruzione Domiciliare che non hanno previsto finanziamenti ministeriali, alla luce dei dati acquisiti, è possibile evidenziare un significativo incremento dei Progetti realizzati dalle Istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna attraverso la flessibilità oraria e la didattica digitale integrata, come risulta dai dati di seguito riportati e dal *Grafico 21*:

- n. 27 progetti a.s. 2020/2021;
- n. 39 progetti a.s. 2021/2022;
- n. 51 progetti a.s. 2022/2023;
- n. 78 progetti a.s. 2023/2024.

Grafico 21 - N. Progetti di Istruzione domiciliare senza finanziamenti - AA.ss. 2020/2021 - 2023/2024


Dalla comparazione, inoltre, del numero totale di ore di attività di ID realizzate senza finanziamenti tra l'a.s. 2022/2023 e l'a.s. 2023/2024, si segnala che il numero di ore totali realizzate nel corso dell'a.s. 2023/2024 è più che raddoppiato rispetto allo scorso a.s. 2022/2023, passando da 6.696 ore a 15.241 (Tabella 6).

In particolare l'incremento delle suddette ore si evidenzia nelle ore svolte in presenza che passano da n.1.543 nell'a.s. 2022/2023 a n. 7.130 nell'a.s.2023/2024 (Tabella 6 e Grafico 22).

Tabella 6 - N. ore Progetti di Istruzione Domiciliare senza finanziamenti - A.s. 2022/2023 - A.s. 2023/2024

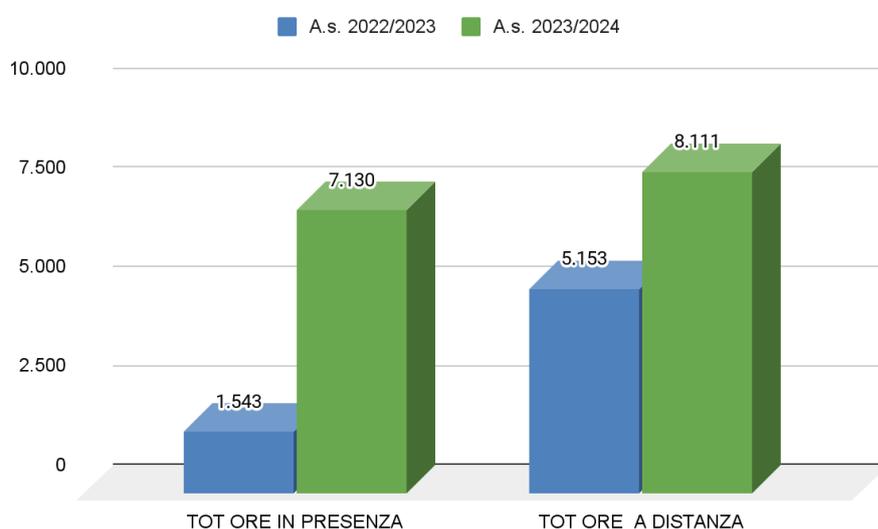
ORE PROGETTI ID senza finanziamenti - A.s. 2022/2023

TOT ORE IN PRESENZA	TOT ORE A DISTANZA	TOTALE
1.543	5.153	6.696

ORE PROGETTI ID senza finanziamenti - A.s. 2023/2024

TOT ORE IN PRESENZA	TOT ORE A DISTANZA	TOTALE
7.130	8.111	15.241

Grafico 22 - N. ore svolte in presenza e a distanza - Progetti di Istruzione Domiciliare senza finanziamenti - A.s. 2022/2023 - A.s. 2023/2024



Riferimenti normativi "Scuola in Ospedale" e "Istruzione domiciliare"

Si richiamano di seguito i principali riferimenti normativi e materiali correlati predisposti dall'Amministrazione centrale:

- [Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010](#) - "Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico";
- [Legge 13 luglio 2015, n. 107](#) - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; -
- [Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";
- [Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63](#) "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della Legge 13 luglio 2015, n. 107". Il servizio "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" è trattato all'art. 8.
- [Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare](#) adottate con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 6 giugno 2019, n. 461;

- Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107». Il Servizio "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" è trattato agli artt. 15 e 16.

Per maggiori approfondimenti sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare è possibile consultare la [pagina dedicata](#) ed il [portale nazionale "Scuola in Ospedale, Istruzione Domiciliare"](#) del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

A livello regionale, relativamente ai servizio di SIO e ID, si assume a carattere permanente la nota di questo Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna del 15 gennaio 2020, prot.697, "[Scuola in Ospedale](#)" e "[Istruzione Domiciliare](#)" - [Indicazioni per le scuole dell'Emilia Romagna - A.s. 2019/2020](#). La nota del 23 settembre 2024, prot. n. 31185 "[Scuola in Ospedale](#)" e "[Istruzione Domiciliare](#)" - [Indicazioni per le scuole dell'Emilia-Romagna - A.s. 2024/2025](#) fornisce indicazioni operative per l'anno scolastico 2024/2025 in tema di scuola in ospedale (SIO) e istruzione domiciliare (ID).